

Manuale “Semplificato” di monitoraggio e rendicontazione

Contributo per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio

Medie Opere

(articolo 1, commi 139 e ss., L. n. 145/2018 e ss.mm.ii.)

MEDIE OPERE

A seguito della **revisione del PNRR**, in attuazione della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN dell'8 dicembre 2023, **la Misura M2C4I2.2**, al cui interno confluivano le risorse di cui articolo 1, commi 139 e ss., L. n. 145/2018 e ss.mm.ii.) **è stata stralciata dal PNRR;**

Il finanziamento degli interventi è garantito a valere sulle risorse nazionali stanziata a legislazione vigente;

Il Decreto-legge n. 19/2024, convertito con modificazioni dalla Legge n. 56/2024, ha stabilito «Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR», tra le quali, rilevanti modifiche alle disposizioni concernenti i contributi per Piccole opere Medie opere.

A tal fine, le **Amministrazioni sono tenute ad adottare procedure semplificate di rendicontazione e controllo** che prevedono nuove modalità, scadenze e procedure di attuazione nonché adempimenti semplificati sul sistema informatico ReGiS.

ART. 12 COMMA 4 D.L. N.19/2024
convertito con modificazioni dalla Legge n. 56/2024
Monitoraggio su ReGiS «medie opere»

In merito agli interventi non più finanziati in tutto o in parte a valere sulle risorse del PNRR, ivi incluse le Piccole e Medie Opere, l'art. 12, comma 4 del D.L. n.19/2024, convertito con modificazioni dalla Legge n. 56/2024 chiarisce che il monitoraggio e la rendicontazione degli stessi **continuerà ad essere effettuata sul sistema ReGiS.**

Anche i progetti conclusi e completamente rimborsati devono essere inseriti all'interno del sistema ReGiS.

MONITORAGGIO CUP SU REGIS

Novità per i contributi assegnati con Decreto del 18 luglio 2022

Ai sensi del novellato comma 146, i **Comuni assegnatari del contributo con Decreto del 18 luglio 2022** dovranno procedere al monitoraggio e rendicontazione degli interventi non più su BDAP-MOP, ma **su ReGiS**. Nelle more della creazione della PRATT specifica su ReGiS gli Enti dovranno continuare il monitoraggio su BDAP-MOP.

I Comuni non devono richiedere l'inserimento dei CUP su ReGiS, in quanto l'Amministrazione procederà direttamente al caricamento dei CUP sulla piattaforma previa apertura di apposita PRATT. Verrà data comunicazione agli Enti circa le nuove modalità di rendicontazione e monitoraggio.

Le disposizioni contenute all'interno del decreto di assegnazione del 18 luglio 2022, relative alle modalità di erogazione, rendicontazione, utilizzo delle economie derivanti dai ribassi d'asta, **si intendono derogate ed uniformate alle nuove prescrizioni normative**.

MONITORAGGIO CUP SU REGIS

Sul sistema ReGiS i CUP risultano censiti, sulla base dei decreti di assegnazione delle risorse, nelle seguenti Procedure di Attivazione:

- **Decreto del 23 febbraio 2021 PRATT 1000000034**
- **Decreto dell' 8 novembre 2021 PRATT 1000000035**
- **Decreto del 18 luglio 2022 PRATT in corso di creazione su ReGiS**
- **Decreto del 28 marzo 2023 PRATT 1000000489**
- **Decreto del 19 maggio 2023 PRATT 1000000506**

NB: Laddove vi sia l'esigenza da parte dell'Amministrazione di modificare la PRATT di riferimento, i rendiconti già caricati saranno in automatico eliminati e ne sarà data comunicazione all'Ente.

ART.1 COMMA 143 LEGGE N.145/2018

Termini di attuazione degli interventi «medie opere» 1/3

Il Comune, ai sensi del novellato comma 143, è tenuto a rispettare i termini ivi indicati con riguardo al **momento dell'aggiudicazione dei lavori** e non più a quello del loro affidamento.

Per i contributi relativi alle annualità 2021-2022 (assegnazione 23/02/2021-08/11/2021-18/07/2022), viene mantenuta l'individuazione del **termine per l'affidamento dei lavori coincidente con quanto indicato all'interno dei decreti di assegnazione dei contributi**, coincidente a seconda della procedura seguita con la data di pubblicazione del bando, ovvero con la lettera di invito in caso di procedura negoziata, ovvero con l'affidamento diretto.

***NB:** Per maggiori specifiche relativamente ai termini di avvio dei lavori per i singoli decreti di assegnazione delle risorse, si rinvia al comunicato del 18 marzo 2024 pubblicato sul sito del Dipartimento:*

<https://dait.interno.gov.it/finanza-locale/notizie/comunicato-del-18-marzo-2024>

ART.1 COMMA 143 LEGGE N.145/2018

Termini di attuazione degli interventi «medie opere» 2/3

I termini di avvio e fine lavori sono da considerarsi perentori e non suscettibili di proroghe

MEDIE OPERE: TERMINE AVVIO DEI LAVORI

Contributo	DM 23.02.2021 (decorrenza termine 23.02.2021) + 3 mesi*	DM 8.11.2021 (decorrenza termini 22.11.2021) + 6 mesi**	DM 18.07.2022 (decorrenza termini 18.07.2022) + 3 mesi***	DM 28.03.2023 (decorrenza termini 28.03.2023) + 3 mesi****	DM 19.05.2023 (decorrenza termini 21.07.2023) + 3 mesi*****
Fino a 100.000 6 mesi	23.11.2021 (se CUC.SUA, 31.03.2023)	31.03.2023 (se CUC.SUA, 30.06.2023)	18.01.2023 (se CUC.SUA, 18.04.2023)	28.09.2023 (se CUC.SUA, 28.12.2023)	21.01.2024 (se CUC.SUA, 21.04.2024)
100.001– 750.000 10 mesi	31.03.2023 (se CUC.SUA, 30.06.2023)	22.03.2023 (se CUC.SUA, 22.06.2023)	18.05.2023 (se CUC.SUA, 18.08.2023)	28.01.2024 (se CUC.SUA, 28.04.2024)	21.05.2024 (se CUC.SUA, 21.08.2024)
750.000 – 2.500.000 15 mesi	31.03.2023 (se CUC.SUA, 30.06.2023)	22.08.2023 (se CUC.SUA, 22.11.2023)	18.10.2023 (se CUC.SUA, 18.01.2024)	28.06.2024 (se CUC.SUA, 28.09.2024)	21.10.2024 (se CUC.SUA, 21.01.2025)
2.500.001 – 5.000.000 20 mesi	23.01.2023 (se CUC.SUA, 23.04.2023)	22.01.2024 (se CUC.SUA, 22.04.2024)	18.03.2024 (se CUC.SUA, 18.06.2024)	28.11.2024 (se CUC.SUA, 28.02.2025)	21.03.2025 (se CUC.SUA, 21.06.2025)

**i mesi aggiuntivi derivano: dal decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, cd. Milleproroghe 2022 + in caso di ricorso alla CUC/SUA, possono considerare ulteriori tre mesi aggiuntivi + per gli interventi in scadenza nel periodo ricompreso tra il 1° gennaio 2022 e il 31 dicembre 2022, si intende automaticamente operante il differimento della scadenza al 31 marzo 2023.*

***i mesi aggiuntivi derivano: dal decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, cd. Milleproroghe 2022 + ulteriori 3 mesi come previsto dalla disposizione di cui all'articolo 30, del Decreto-legge del 24/02/2023 n. 13 (Decreto PNRR-TER) + in caso di ricorso alla CUC/SUA, possono considerare ulteriori tre mesi aggiuntivi + per gli interventi in scadenza nel periodo ricompreso tra il 1° gennaio 2022 e il 31 dicembre 2022, si intende automaticamente operante il differimento della scadenza al 31 marzo 2023.*

****in caso di ricorso alla CUC/SUA, possono considerare ulteriori tre mesi*

*****in caso di ricorso alla CUC/SUA, possono considerare ulteriori tre mesi*

******in caso di ricorso alla CUC/SUA, possono considerare ulteriori tre mesi*

ART.1 COMMA 143 LEGGE N.145/2018
Termini di attuazione degli interventi «medie opere» 3/3

Il **CIG** dovrà risultare **aggiudicato/perfezionato** entro i **termini previsti dalla normativa**.

I Comuni beneficiari dei contributi per le annualità 2021 2022 2023 2024 2025 sono tenuti a **concludere i lavori entro il 31 marzo 2026**.

Per le annualità dal 2026 al 2030, i Comuni beneficiari delle risorse sono tenuti a concludere i lavori **entro 24 mesi dall'avvenuta aggiudicazione dei lavori**.

Il Comune dovrà **trasmettere il certificato di collaudo o il CRE rilasciato dal direttore dei lavori**, da caricare nella sezione di ReGiS «**Cronoprogramma/Costi Iter di progetto**» in corrispondenza della medesima fase (**00314 Collaudo**).

Nuova modalità di erogazione delle risorse – medie opere

Circuito finanziario 1/3

Il circuito finanziario prevede una **nuova modalità semplificata**, volta a velocizzare l'erogazione dei contributi.

In particolare le nuove modalità di erogazione prevedono:

- a) il **primo 20%** a titolo di **acconto**;
- b) il **10%** previa **verifica dell'avvenuta aggiudicazione dei lavori** attraverso il sistema di monitoraggio e rendicontazione **ReGiS**;
- c) il **60 %** sulla base dei **giustificativi di spesa attestanti gli stati di avanzamento lavori**;
- d) il **10%** previa trasmissione al Ministero dell'interno del **certificato di collaudo o del CRE rilasciato dal direttore dei lavori**, ai sensi dell'articolo 102 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50, o ai sensi dell'articolo 116 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 30 marzo 2023, n. 36.

Nuova modalità di erogazione delle risorse – medie opere

Circuito finanziario 2/3

Ai fini dell'erogazione delle tranches di pagamento successive all'acconto del 20%:

- b) per il 10% il Comune deve **valorizzare la data di aggiudicazione dei lavori sulla piattaforma in cui è stata pubblicata la gara** (per le gare bandite entro il 31/12/2023 su SIMOG/ANAC e per le gare successive sulle piattaforme certificate di cui al D.Lgs 36/2023, cfr. delibera ANAC 261/2023) e associare il CIG su ReGiS nella sezione “Procedure di aggiudicazione”;
- c) per il **60 %** il Comune **non è tenuto a caricare alcuna documentazione giustificativa di spesa** poiché la sezione “Gestione spese” viene alimentata in automatico dal sistema di interscambio del sistema ReGiS con l’Agenzia delle Entrate (SDI), SIOPE+ e PCC nella misura in cui la fattura riporti correttamente il CUP e il CIG nei campi richiesti;
- d) per il **10%** il Comune deve **caricare il certificato di collaudo o il CRE** rilasciato dal direttore dei lavori **nella sezione di ReGiS “Cronoprogramma/Costi - Iter di progetto” in corrispondenza della medesima fase (Collaudo).**

Nuova modalità di erogazione delle risorse – medie opere Circuito finanziario 3/3

Entro sei mesi dal collaudo, ovvero dalla regolare esecuzione, i Comuni sono tenuti ad alimentare integralmente il sistema di monitoraggio e rendicontazione ReGiS, ivi inclusa la presentazione del rendiconto finale di spesa.

In caso di **mancato rispetto di tali obblighi**, le **somme già corrisposte sono recuperate**, con apposito decreto del Ministero dell'Interno, secondo le modalità di cui all'articolo 1, commi 128 e 129, della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

I Comuni che abbiano già provveduto alla **rendicontazione parziale** dei progetti attraverso il sistema ReGiS, sono ugualmente tenuti **entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del DL n. 19 del 02/03/2024** convertito con modificazioni dalla Legge n. 56/2024 a **seguito del collaudo** ovvero dalla regolare esecuzione dell'opera, **ad alimentare integralmente il sistema di monitoraggio e rendicontazione ReGiS.**

I Comuni che abbiano già provveduto alla **rendicontazione totale** (= al 100% del contributo concesso) dei progetti attraverso il sistema di monitoraggio e rendicontazione ReGiS, **non sono tenuti ad alimentare ulteriormente il sistema ReGiS.**

Alimentazione dei dati di monitoraggio sul sistema ReGiS 1/3

Il Comune dovrà **alimentare il sistema di monitoraggio e rendicontazione ReGiS, presentando un rendiconto unico di spesa/progetto**, corredato dall'attestazione dell'avvenuto svolgimento delle verifiche pertinenti, **entro sei mesi dal collaudo o dal CRE.**

I Comuni destinatari dei contributi che ottemperino agli adempimenti informativi richiesti tramite il sistema ReGiS **sono esonerati dall'obbligo di presentazione del rendiconto** delle somme ricevute **di cui all'articolo 158 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.**

Il Comune deve **registrare i dati di avanzamento procedurale, fisico e finanziario nel sistema ReGiS attraverso la tile «Configurazione e gestione delle operazioni Anagrafica Progetto»**, compilando le sezioni indicate come da «COMPILARE» nella tabella che segue.

Alimentazione dei dati di monitoraggio sul sistema ReGiS 2/3

<i>Sezioni</i>	<i>Sottosezioni</i>	<i>Indicazioni compilazione</i>
Riepilogo		NON COMPILARE
Anagrafica Progetto		
	Anagrafica di progetto	COMPILARE
	Localizzazione geografica	NON OBBLIGATORIO
	Classificazioni progetto	NON COMPILARE
	Associazioni TAG e altre categorie	NON COMPILARE
Gestione spese		
	Impegno	COMPILARE
	Pagamenti a Costi reali	COMPILARE
	Giustificativi Spesa	COMPILARE
	Percettore	NON COMPILARE
	Pagamenti a Costi semplificati	NON COMPILARE
Titolare Effettivo		
	Rilevazione titolare effettivo	NON COMPILARE
Cronoprogramma/Costi		
	Iter di Progetto	COMPILARE
	Piano dei Costi	COMPILARE
	Quadro economico	COMPILARE
Soggetti Correlati		
	Soggetti Correlati	NON COMPILARE
Gestione fonti		
	Fonti di finanziamento	COMPILARE
	Finanziamenti (Costo ammesso)	INFORMAZIONE PREDEFINITA
	Economie	COMPILARE
Indicatori		
	Indicatori Comuni	NON COMPILARE
	Indicatori Target	NON COMPILARE
	Indicatori Output	NON COMPILARE
Procedure d'Aggiudicazione		
	Lista dei Cig Associati al CUP	COMPILARE
	Procedura di Aggiudicazione	COMPILARE
	Soggetti Gara	NON OBBLIGATORIO
	Subappaltatori	NON OBBLIGATORIO
	Accordi Quadro	NON OBBLIGATORIO

Alimentazione dei dati di monitoraggio su sistema ReGiS 3/3

A seguito del definanziamento delle Medie Opere dal PNRR, i **Comuni non sono più tenuti** alla compilazione e al caricamento sul sistema ReGiS della documentazione di seguito riportata:

- Attestazione rispetto obblighi PNRR;
- Check-list verifica affidamento;
- Attestazione verifiche affidamento;
- Check-list verifica ammissibilità spesa;
- Attestazione conclusione intervento.
- Format variazione e/o rimodulazione progettuale.

Monitoraggio ReGiS fisico, procedurale e finanziario

Anagrafica progetto

Anagrafica di progetto

Verificare la correttezza dei dati precompilati.

Compilare esclusivamente i campi **“Data inizio/Data fine prevista”** e **“Data inizio/Data fine effettiva”**, dove per data effettiva di inizio si intende la **data di affidamento/aggiudicazione dei lavori a seconda del Decreto di finanziamento**.

La mancata compilazione dei campi obbligatori contrassegnati da asterisco in rosso () su ReGiS non consente il salvataggio dei dati.*

Gestione fonti

- Fonti di finanziamento
- Finanziamenti (Costo ammesso)
- Economie

Fonti di finanziamento

Il Comune beneficiario può inserire in questa sezione le eventuali altre fonti di finanziamento dell'intervento.

- risorse proprie dell'Ente: FPCOM **“Fondi propri dei comuni”**;
- finanziamenti regionali/provinciali/altri enti pubblici: AP **“Altro pubblico”**;
- finanziamenti da imprese/enti privati: PRIV **“Fondo privato”**.

Finanziamenti (Costo ammesso)

Il campo riporta in automatico il finanziamento nazionale a valere sul contributo di cui all'articolo 1, commi 139 e ss., L. n. 145/2018 e ss.mm.ii.

Economie

Indicare le eventuali economie del progetto. In presenza di cofinanziamento, le economie devono essere tracciate per ciascuna fonte di finanziamento.

La somma delle voci del quadro economico (Sezione **“Cronoprogramma/Costi”**, sotto-sezione **“Quadro economico”**) e delle economie deve corrispondere all'importo totale del progetto ammesso a finanziamento.

Monitoraggio ReGiS fisico, procedurale e finanziario

Cronoprogramma

Costi

- Iter di progetto
- Piano dei costi
- Quadro economico

Iter di progetto

Nella sottosezione “**Iter di progetto**” il Comune deve dettagliare le varie fasi in cui si articola l’iter procedurale dell’intervento. Le fasi sono selezionabili da una lista nel campo “**Fase procedurale**” e sono predefinite sulla base della tipologia del progetto, con indicazione delle **fasi considerate “obbligatorie”**, contraddistinte da una freccia rossa.

Per ciascuna fase devono essere valorizzati i campi “**Data inizio/fine prevista**” e “**Data inizio/fine effettiva**” e non deve essere caricata alcuna documentazione a supporto, ad eccezione della **fase di collaudo, in corrispondenza della quale dovrà essere caricato, a chiusura dell’intervento, il certificato di collaudo o il CRE.**

Piano dei costi

Nella sottosezione “**Piano dei costi**” il Comune deve registrare per ciascuna annualità l’importo del finanziamento valorizzando **l’importo da realizzare** e **l’importo realizzato** nell’anno.

L’importo “**da realizzare**” deve essere rimodulato in base all’avanzamento registrato nella sezione “**realizzato**”.

Negli esercizi “chiusi” occorre indicare esclusivamente l’importo “realizzato”, nell’esercizio in corso aggiornare entrambe le voci e negli esercizi “futuri” occorre indicare esclusivamente l’importo da realizzare. La somma degli importi delle singole righe e delle due colonne deve corrispondere al totale del contributo e del quadro economico nella sezione sottostante.

Quadro economico

Il Comune deve inserire i dati relativi al **quadro economico definitivo, a chiusura dell’intervento**, indicando le voci di costo pertinenti, selezionabili da una lista precaricata sul sistema nel campo “Tipologia spese”.

Per ciascuna voce di costo selezionata il Comune deve inserire il relativo importo da **quadro economico finale**.

Il sistema ReGiS verifica per ciascun progetto, ai fini della pre-validazione dei dati, che la sommatoria tra il valore totale degli importi realizzati e degli importi da realizzare del Piano dei costi (sommatoria importi nella struttura Piano dei costi) coincida con il valore totale dei Finanziamenti (sommatoria importi nella struttura Finanziamento) e con il valore totale del Quadro economico (sommatoria degli importi delle voci di spesa presenti nella struttura del Quadro economico).

Monitoraggio ReGiS fisico, procedurale e finanziario

Procedure

di aggiudicazione

- Lista dei CIG associati al CUP

Lista dei CIG associati al CUP

Nella tab “**Procedure di aggiudicazione**” sono elencate le procedure di aggiudicazione poste in essere dal Comune beneficiario per la realizzazione del progetto.

Viene popolata in maniera automatica dal sistema con i dati recuperati dal Sistema informativo monitoraggio gare SIMOG dell’ANAC (per le gare bandite entro il 31/12/2023) e per le gare successive sulle piattaforme di approvvigionamento digitale delle stazioni appaltanti che interoperano con la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP).

Se i dati relativi alle procedure di gara non vengono recuperati in automatico, è possibile recuperarli tramite interoperabilità mediante il tasto “Aggiungi da sistema esterno”.

E’ necessario che sui richiamati sistemi:

- a decorrere dalla data di entrata in vigore del DL 13 del 24 febbraio 2023, **per gli affidamenti superiori a cinquemila euro si richieda un Codice Identificativo Gara (CIG) ordinario;**
- **il CIG o i CIG siano associati al CUP** che identifica l’intervento oggetto di contributo;
- sia compilata la **data di pubblicazione della gara;**
- sia compilata la **data di aggiudicazione definitiva** del contratto e siano **aggiunti gli Aggiudicatari;**
- sia correttamente compilata la **conclusione dei lavori.**

Il Comune beneficiario degli interventi «medie opere» **non è tenuto ad effettuare l’attestazione a sistema delle verifiche svolte sulle procedure di gara espletate, né ad allegare in tale sezione alcun documento in corrispondenza dei punti di controllo visualizzabili come già flaggati a sistema.**

Le verifiche di competenza relative alle procedure di aggiudicazione riguardano esclusivamente la **verifica della regolarità amministrativo-contabile** sugli atti collegati alle procedure di gara espletate e **l’assenza di situazioni di conflitto di interessi** in esito al positivo svolgimento dei controlli ex ante sulle dichiarazioni rese, **da formalizzare in fase di creazione del rendiconto,** allegando la DSAN datata e sottoscritta dal RUP/rappresentante legale (Allegato n.1 al manuale semplificato).

Monitoraggio ReGiS fisico, procedurale e finanziario

Gestione spese

- Pagamenti a costi reali
- Giustificativi di spesa
- Impegno

Pagamenti a costo reale

La sezione viene alimentata in automatico dal sistema di interscambio di ReGiS con l'Agenzia delle Entrate (SDI), SIOPE+ e PCC **nella misura in cui la fattura riporti correttamente il CUP e il CIG nei campi richiesti**. A tal fine dal tasto "Modifica" in basso a destra occorre selezionare il tasto "Aggiungi da sistema esterno".

Nel caso in cui i dati non vengano acquisiti in maniera automatica, il **Comune dovrà registrare i pagamenti effettuati nell'ambito del progetto cliccando sul tasto "Aggiungi" e compilando i campi richiesti**, tra cui quelli obbligatori contraddistinti da asterisco (*mandato, tipologia di pagamento, data pagamento, importo totale del pagamento, importo richiesto*)

Giustificativi di spesa

Sono presenti i dati relativi ai giustificativi di spesa associati ai pagamenti a costi reali (**fatture in formato elettronico emesse dai soggetti realizzatori**).

I pagamenti vengono correttamente associati ai giustificativi attraverso l'interoperabilità del sistema ReGiS con SIOPE+ e PCC nella misura in cui la fattura riporti correttamente il CUP e il CIG nei campi richiesti.

Se i giustificativi non vengono acquisiti in maniera automatica, il Comune dovrà registrare gli stessi manualmente.

Informazioni minime da inserire

Data; Importo totale lordo €; netto €; Importo Iva €; Tipologia del Giustificativo (voci disponibili a sistema: fattura, acconto/anticipo su fattura, nota di credito, nota di debito, parcella, ecc); Modalità IVA (gestione costo standard, differita, esente da IVA, Immediata, Split Payment; Codice fiscale/P.IVA I del Cedente/prestatore; Codice fiscale/P.IVA del Cessionario/Committente.

Impegno

Il Comune inserisce i dati relativi agli impegni, valorizzando i seguenti campi obbligatori:

Codice ID Esterno: codice proprio generato dal Comune che identifichi in maniera univoca l'impegno sul proprio sistema contabile; tipologia: indicare se si tratta di impegno o disimpegno; data impegno; importo impegno;

causale disimpegno (ove applicabile): indicare se si tratta di revoca, minori spese realizzate o decurtazione in sede di notifica definitiva; data disimpegno (ove applicabile): data dell'atto di disimpegno; importo disimpegno (ove applicabile): importo dell'atto di disimpegno.

VERIFICHE IN FASE DI RENDICONTAZIONE

Chiarimenti attestazione verifiche 1/2

Il Comune beneficiario degli interventi “**medie opere**” non è tenuto ad effettuare l’attestazione a sistema delle verifiche svolte sulle procedure di gara espletate, né ad allegare in tale sezione alcun documento in corrispondenza dei punti di controllo visualizzabili come già flaggati a sistema.

Le verifiche di competenza da parte del Comune beneficiario andranno effettuate nella **sola fase del Rendiconto** e riguardano esclusivamente:

- la **verifica della regolarità amministrativo-contabile** sugli atti collegati alle procedure di gara espletate (**item 1** Attestazione ReGiS);
- l’**assenza di situazioni di conflitto di interessi** in esito al positivo svolgimento dei controlli *ex-ante* sulle dichiarazioni rese (**item 3** Attestazione ReGiS);
- l’**assenza di doppio finanziamento** (**item 4** Attestazione ReGiS).

I restanti punti non sono applicabili agli interventi “**medie opere**” e dunque non comportano alcun tipo di verifica per i Comuni beneficiari.

VERIFICHE IN FASE DI RENDICONTAZIONE

Chiarimenti attestazione verifiche 2/2

In corrispondenza dei punti di controllo obbligatori per «medie opere», il Comune beneficiario, **in fase di creazione del rendiconto, dovrà allegare la DSAN con cui attesta lo svolgimento delle sole verifiche di propria competenza**, di cui all'*Allegato n. 1* del manuale semplificato, datata e sottoscritta dal RUP/rappresentante legale.

Nelle more dello sviluppo di un'evolutiva del sistema ReGiS relativa alla sezione dedicata all'attestazione del rendiconto, il Comune dovrà caricare la richiamata dichiarazione sostitutiva anche in corrispondenza dei seguenti punti:

- **Item n. 2: la corretta individuazione del titolare effettivo dell'aggiudicatario/contraente e adottato misure ragionevoli per verificarne l'identità;**
- **Item n. 5: il rispetto delle condizionalità PNRR previste nell'Annex CID e nell'Operational Arrangements relativamente alle milestone e ai target della Misura e pertinenti per il progetto da realizzare.**

Al termine di tali operazioni il Comune beneficiario dovrà scaricare l'Attestazione delle verifiche sul rendiconto (formato pdf), che dovrà essere firmata extra sistema dal RUP e/o dal rappresentante legale e ri-caricata tramite la funzione "Carica attestazione".

Allegato n. 1 – Attestazione verifiche sul rendiconto

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e s. m. e i.)

La/Il sottoscritto/la sottoscritta/o _____, nato a _____, il _____, CF _____, in qualità di RUP (o altro referente istituzionale identificato dal Comune beneficiario) _____, con sede legale in Via/piazza _____, n. _____, cap. _____, tel. _____, nell'ambito del progetto _____, a valere sui contributi di cui all'articolo 1 comma 29 e ss., L. n. 160/2019, così come modificato dal Decreto-legge n. 19 del 2 marzo 2024,

ATTESTA

sotto la propria responsabilità e in piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le false dichiarazioni dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dalle disposizioni del Codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

- la **regolarità amministrativo-contabile** in esito al positivo svolgimento dei controlli ordinari previsti dalla vigente normativa nonché dei controlli di gestione ordinari su tutti gli atti di competenza amministrativi, contabili e fiscali, direttamente o indirettamente collegati alla procedura di gara espletata;
- l'**assenza di situazioni di conflitto di interessi in esito al positivo svolgimento dei controlli *ex ante* sulle dichiarazioni rese;**
- la **regolarità amministrativo-contabile e l'assenza del doppio finanziamento** inteso quale copertura del costo dell'intervento a valere su fonti di finanziamento pubbliche o private anche di diversa natura, in esito al positivo svolgimento dei controlli ordinari previsti dalla vigente normativa nonché dei controlli di gestione ordinari su tutti gli atti di competenza amministrativi, contabili e fiscali, direttamente o indirettamente collegati alle spese sostenute ed esposte a rendicontazione.

Luogo e data

Firma

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).

FOCUS: STATO RENDICONTI

I Comuni che abbiano già provveduto alla **rendicontazione totale** (= al 100% del contributo concesso) dei progetti attraverso il sistema di monitoraggio e rendicontazione ReGiS, non sono tenuti ad alimentare ulteriormente il sistema.

Nel caso in cui sia già stato presentato un **rendiconto parziale** che si trovi:

- in stato «*Bozza*»: il Comune deve integrare e trasmettere la rendicontazione in un'unica soluzione entro 6 mesi dal collaudo;
- in stato «*Da Integrare*»: l'Amministrazione ha già reinviato il rendiconto al Comune che può integrare lo stesso con ulteriori pagamenti e trasmettere la rendicontazione in un'unica soluzione entro 6 mesi dal collaudo;
- in stato «*Da Controllare*»: l'Amministrazione procederà a riportarlo in stato «*Da Integrare*» e il Comune deve integrare e trasmettere la rendicontazione in un'unica soluzione entro 6 mesi dal collaudo;
- in stato «*Verificato Formalmente*» o «*Approvato*»: se parziale, l'Amministrazione titolare dovrà chiedere alla RGS (rgs.igepa.ufficio2@mef.gov.it) di regredire lo stato in «*Da Controllare*» così che possa riportarlo allo stato «*Da Integrare*» permettendo al Comune di integrare e trasmettere la rendicontazione in un'unica soluzione entro 6 mesi dal collaudo;

Nel caso in cui sia già stato presentato un **rendiconto totale** che si trovi in stato «*Verificato Formalmente*» o «*Approvato*»: se integrale, non sono richiesti da parte del Comune ulteriori adempimenti.

FOCUS: UTILIZZO DEI RISPARMI DERIVANTI DAI RIBASSI D'ASTA 1/2

Con l'entrata in vigore **dell'articolo 32 del Decreto-legge n. 19/2024**, convertito con modificazioni dalla Legge n. 56 del 29 aprile 2024, è stata oggetto di modifica la disposizione di cui al comma 143 **relativa all'utilizzo dei risparmi derivanti dai ribassi d'asta**.

I risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta risultano vincolati fino al collaudo ovvero al CRE rilasciato dal direttore dei lavori, ai sensi dell'articolo 102 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o ai sensi dell'articolo 116 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 30 marzo 2023, n. 36.

Eventuali economie a conclusione dell'intervento non restano della disponibilità dell'Ente e sono versate ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

Le economie derivanti da eventuali ribassi d'asta possono essere utilizzate esclusivamente:

- **per far fronte alle varianti obbligatorie previste dal codice dei contratti pubblici** dovute a circostanze impreviste e imprevedibili ritenute indispensabili per il completamento del progetto (restano escluse le c.d. mere migliorie);
- **per far fronte al caro prezzi.**

Per tali casistiche, il Comune non è tenuto a trasmettere alcuna richiesta all'Amministrazione e potrà procedere autonomamente, previa autorizzazione del RUP, all'utilizzo dei risparmi derivanti dai ribassi d'asta.

FOCUS: UTILIZZO DEI RISPARMI DERIVANTI DAI RIBASSI D'ASTA 2/2

Le economie derivanti da ribassi d'asta non possono essere utilizzate per **varianti suppletive**, con eccezione di quelle derivanti da circostanze impreviste e imprevedibili secondo quanto previsto dal codice dei contratti tese a realizzare, migliorare e completare opere originariamente non previste nel progetto finanziato e posto a base di gara.

Le **economie derivanti dai ribassi di gara** devono essere registrate su ReGiS nella sezione Cronoprogramma/Costi – sottosezione **“Quadro economico”** nella voce **“00300- Altro”**.

Le **eventuali economie di progetto residue a seguito del collaudo dell'opera**, a chiusura dell'intervento andranno censite all'interno della **Sezione «Gestione fonti», nella tab «Economie»**.

In presenza di cofinanziamento, le economie devono essere tracciate per ciascuna fonte di finanziamento.

Nel caso di **economie di progetto maturate a seguito di collaudo/CRE in presenza di assegnazioni a valere sul Fondo per l'avvio delle opere indifferibili**, è previsto che **le stesse vengano restituite prioritariamente al FOI**, come stabilito dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 luglio 2022, articolo 6, comma 6 (FOI 2022) e dal decreto ministeriale 10 febbraio 2023, articolo 11 (FOI 2023).

FOCUS: FONDO OPERE INDIFFERIBILI

Per gli interventi non più finanziati a valere sulle risorse del PNRR, ivi incluse le Medie Opere, **restano confermate le assegnazioni per l'incremento prezzi dei materiali a valere sul «Fondo per l'avvio di opere indifferibili».**

Cosa devono fare i Comuni?

Aggiornare i cronoprogrammi finanziari (cd Piano dei costi), prevedendo l'ultimazione dell'intervento in coerenza con l'articolazione temporale degli stanziamenti di bilancio, con le modalità e nei termini stabiliti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato In ogni caso il Comune beneficiario di risorse FOI è tenuto ad **aggiornare il Quadro Economico;**

Cosa farà il Ministero dell'Interno?

In esito all'aggiornamento dei cronoprogrammi, darà comunicazione ai comuni interessati e potrà attivare i trasferimenti sulla base delle procedure previste dalla Circolare RGS n 31 del 28 novembre 2023.

FOCUS: FONDO OPERE INDIFFERIBILI

Rendicontazione FOI 1/3

A seguito dell'assegnazione in via definitiva delle risorse FOI, **la sezione di ReGiS «Gestione Fonti» viene aggiornata in automatico dalla Ragioneria Generale dello Stato**; il Comune non è tenuto a dettagliare nelle «Altre fonti» del progetto l'importo FOI già registrato e, laddove abbia erroneamente proceduto al relativo inserimento, è tenuto ad eliminare l'importo.

Nella sezione «**Costo ammesso**» presente in «Gestione Fonti», **è indicata unicamente la quota relativa al finanziamento Medie Opere**, mentre nella sezione «**Rendicontazione**» **il Comune sarà tenuto a rendicontare l'intero importo del progetto ex art 1 co 139 unitamente alla quota a valere sul FOI.**

Nei casi di cofinanziamento FOI di opere cofinanziate e non cofinanziate con altre fonti, il Comune può seguire queste indicazioni:

1. Finanziamento medie opere e FOI, in assenza di ulteriori cofinanziamenti

La voce “importo richiesto” è pari all’“importo totale del pagamento”, ossia all'importo del finanziamento ex art. 1, co. 139 + FOI.

2. Finanziamento medie opere e FOI e cofinanziamento altri soggetti

La voce “importo richiesto” è calcolata applicando all’“importo totale pagamento” la percentuale di costo ammissibile (importo del finanziamento ex art. 1, co. 139 + FOI) sul totale finanziamento.

FOCUS: OBBLIGHI DI CONSERVAZIONE DOCUMENTALE

Il SA deve conservare la **documentazione in fascicoli cartacei o informatici** per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni.

La documentazione archiviata dovrà, nelle diverse fasi di verifica e controllo a campione, essere messa a disposizione su richiesta del Ministero dell'Interno e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

I fascicoli di progetto devono essere archiviati seguendo una struttura base che si articola in n. 3 cartelle principali:

- 1) Documentazione di progetto** (CUP, eventuali modifiche al progetto);
- 2) Comunicazioni e scambio di informazioni con il Ministero dell'Interno**, per posta elettronica istituzionale e/o posta elettronica certificata, ai sensi del D.lgs. n. 82/2005, attraverso le caselle di posta medieopere.fl@interno.it del Ministero dell'Interno;
- 3) Documentazione amministrativo-contabile** riferita alle singole procedure attuate, suddivisa in due sottocartelle: **procedure e spese**.